

Ripensando il litorale domitio

Giugliano, Seminario Internazionale di Progettazione



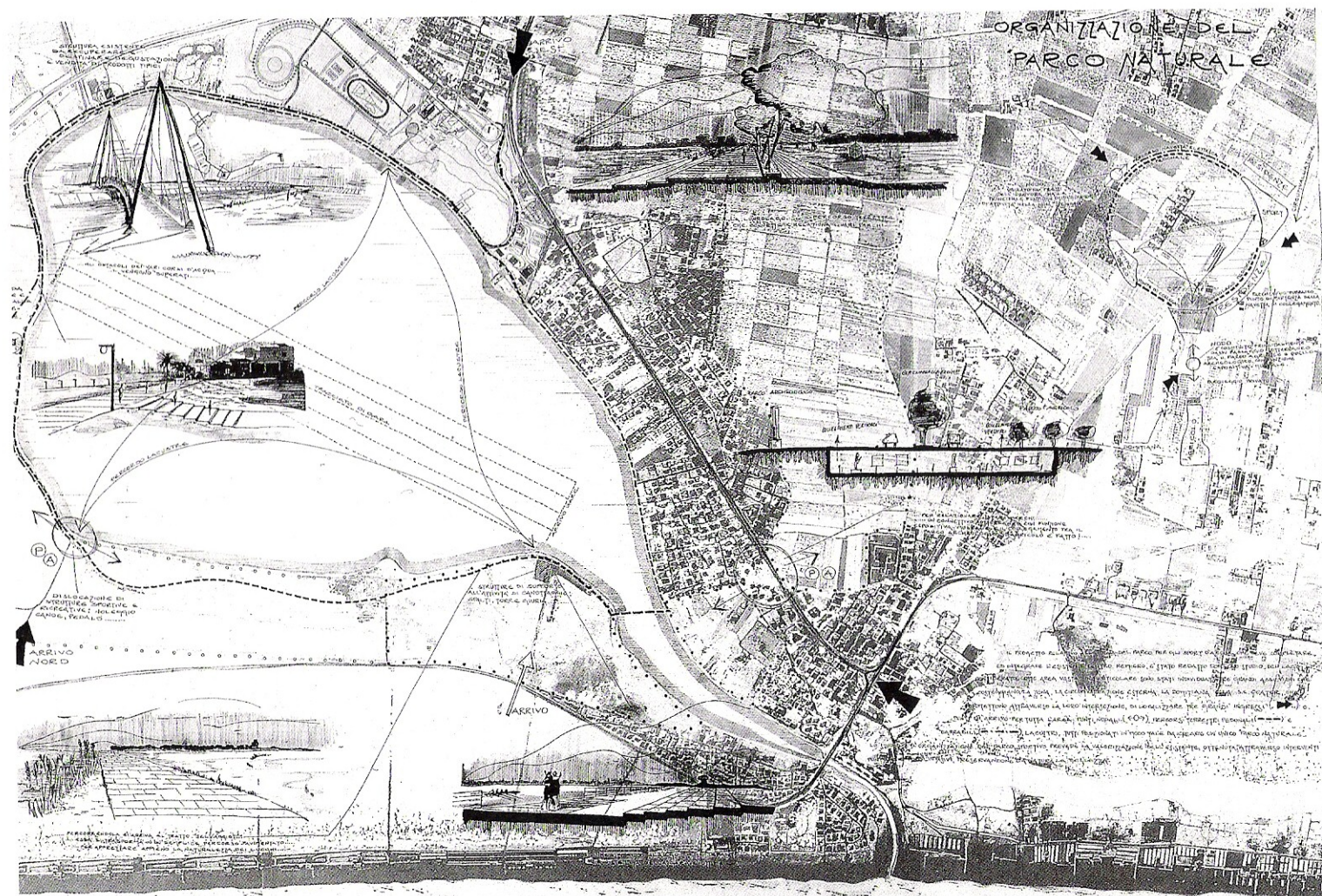
Giuseppe Pirozzi
 con Tobia Gaeta, Franco Mallardo, Pasquale Pirozzi, Vincenzo Puzzi
 collaboratore Pasquale Palumbo

Il progetto relativo alla zona del parco per gli sport d'acqua, che deve completare ed integrare l'esistente centro remiero, è stato redatto dopo uno studio del lago considerato come un'unica area vasta. In particolare sono stati individuati tre grandi assi viari che costeggiano l'intera zona, la Circumvallazione esterna, la Domitiana e la SS 7 Quater, che permettono attraverso la loro intersezione di localizzare tre grandi ingressi o punti di arrivo per tutta l'area, punti nodali, percorsi terrestri e lacustri, tutti posizionati in modo tale da creare un unico Parco Naturale.

Lo studio e l'organizzazione del Parco Sportivo prevede la valorizzazione del-

l'esistente ottenuta attraverso interventi puntuali e poco invasivi, preservandone la naturale bellezza. L'ingresso avviene attraverso il tratto della circumvallazione che costeggia il lago sul lato est ove si trova un punto di sosta ed interscambio obbligato per i visitatori. Da qui hanno inizio un "percorso navetta" ed una preesistente strada interpodereale. Il primo attraverso un tracciato viario si snoda lungo il perimetro del lago e ne permette la fruibilità, mentre il recupero della suddetta strada, vecchia "linea di frontiera" tra le residenze ed il lago, viene riproposta come tessuto connettivo. Infatti lungo tale tracciato sono stati dislocati una serie di parcheggi, servizi e gradinate che permettono il collegamento tra le residenze e la zona sottostante, caratterizzata dalla pista di atletica, palestra, campi da tennis e dal maneggio. Nel tratto centrale di tale tracciato trova luogo un casolare abbandonato che è stato riqualificato e destinato ad accogliere uffici amministrativi, centro di smistamento, sala convegni, e un punto di ristoro.

La zona centrale del Parco Sportivo inoltre è caratterizzata da una insenatura, oggi ridotta ad acquitrino, rivalutata e pensata come punto di approdo di piccole imbarcazioni per la fruizione del lago.



Infine la circumlago, ricucitura naturale di tutte le funzioni dislocate intorno al bacino, è stata completamente rivista e riprogettata in modo tale da assicurare l'intera fruizione di tutta la costa del lago. Essa, infatti, non è più ostruita dal centro remiero ma si integra con esso e con le vicine residenze, dando vita ad una piazza che affaccia sul lago, per poi continuare, riproponendo la stessa sezione, verso sud fino al Parco Archeologico.

